

Trasporto pubblico: emergenza cuneese

I trasporti nella nostra provincia rappresentano un problema di primaria grandezza che blocca anche le prospettive di ripresa, mentre potrebbero essere fattore di sviluppo e di modernizzazione. In questi ultimi anni nel territorio cuneese abbiamo assistito al taglio del 40% delle linee ferroviarie, ad una riduzione delle linee del trasporto locale su gomma, al rischio di taglio del 47% dei servizi della conurbazione cuneese e ancora alla lenta agonia della Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Tutto questo rappresenta un grave danno per i cittadini, per l'economia e per l'ambiente. Pertanto, dopo averlo fatto per anni, rivendichiamo una politica unitaria dei trasporti, per lo sviluppo e la difesa dell'ambiente e del territorio, individuando le grandi leve che possono sollevare il settore e rimetterlo al servizio del territorio provinciale: gli investimenti nelle infrastrutture; l'assunzione piena del ruolo di regolazione e programmazione pubblica; le risorse per il servizio universale. Quali proposte? I trasporti sono un "sistema" e ogni volta che se ne smonta un pezzo si mette in pericolo quello successivo. Ed è quello che è successo in una parte della nostra provincia con la soppressione della Savigliano, Saluzzo, Cuneo, Mondovì si sono messe in difficoltà tutte le linee che gravitano su Cuneo: chiusura dell'ufficio di Cuneo con la scusa che non ci sono più treni e quando un treno si rompe è necessario intervenire da Torino, con gravi ripercussioni per il traffico e soprattutto per i passeggeri. Stesso discorso si potrebbe fare sulla Cuneo-Ventimiglia. E a questo proposito è indispensabile che la Regione Piemonte si faccia promotore di un nuovo accordo tra Italia e Francia per la gestione della manutenzione sulla linea Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Riteniamo di fondamentale impor-

tanza inserire immediatamente la stazione di Cuneo nel sistema "Servizio Ferroviario Metropolitano" della Regione Piemonte che invece si ferma a Fossano. Opera infrastrutturale importante (se ne parla dall'inizio del secolo scorso) è il raddoppio della linea Madonna dell'Olmo-Fossano, anche se il raddoppio si dovrebbe almeno fare fino a B.S. Dalmazzo per aiutare anche la Cuneo-Nizza, con costi non altissimi, in quanto i tratti da raddoppiare sono tutti in pianura e non occorrono opere infrastrutturali importanti. Quest'opera deve essere accompagnata da parcheggi di interscambio con il trasporto pubblico su gomma (dando vita finalmente ai vari movicentro attualmente sottoutilizzati). In una provincia ricca di lavoro nel settore del trasporto merci nazionale/internazionale su gomma è ancora di fondamentale importanza pensare a strutture di interscambio logistica merci-gomma-ferro, che darebbero sicuramente nuovo slancio al trasporto merci su ferro nella nostra provincia. Pensiamo invece sia un'ottima proposta l'idea "MetroGranda", una metropolitana o tram-treno per collegare Saluzzo, Savigliano, Bra, Mondovì e Cuneo, utilizzando le linee FS attive (tra Savigliano, Cavallemaggiore e Bra) e quelle chiuse da giugno 2012 (tra Cuneo, Saluzzo e Savigliano) e tra Bra, Bastia e Mondovì inutilizzate dall'alluvione del 1994 (idea molto complicata). Metrogranda deve essere il cardine su cui basare tutto il sistema dei trasporti pubblici in questa parte della Provincia, sui quali bisogna far convergere tutte le altre intermodalità di trasporto. Questo vuol dire non solo difendere l'esistente, ma ripensare l'intero sistema dei trasporti. E come abbiamo detto sopra va ridiscusso anche l'assetto delle aziende di trasporto della nostra provincia, andando verso un'unica azienda provinciale che gestisca magari anche modalità diverse di trasporto. Ci vuole coraggio, ma è l'unica strada per difendere e migliorare il sistema dei trasporti nella nostra Provincia. Per fare questo ci vorrebbe una buona politica che, se esiste, dovrebbe farsi sentire.

E proprio perché i trasporti sono un sistema, l'insieme dei Sindaci della nostra Provincia può essere una grande "ricchezza" per il nostro territorio; è necessario però, che ognuno, invece di difendere il proprio pezzo ottenendo risultati poco soddisfacenti, si metta insieme agli altri, progetti e lavori per un sistema di trasporti di tutto il territorio provinciale. Da solo nessuno difende nulla...

Cgil Cuneo trasporti